



Conflitto russo-ucraino

19° Pacchetto di sanzioni adottato dall'UE

Nota di Aggiornamento

24 Ottobre 2025

Il 23 ottobre scorso la UE ha varato il **19° pacchetto** di sanzioni nei confronti della Russia in risposta all'intensificarsi dell'aggressione russa contro l'Ucraina, in particolare attraverso attacchi mirati alle infrastrutture civili. Il pacchetto inasprisce il quadro delle restrizioni in campo energetico, finanziario e commerciale, prevedendo, nello specifico sul fronte energetico, un divieto mirato alle importazioni di **gas naturale liquefatto (GNL)** originario o esportato dalla Russia e, dal punto di vista delle sanzioni soggettive, estendendo i criteri del *listing* a persone fisiche e giuridiche coinvolte in azioni di coercizione di minori ucraini.

Le disposizioni fanno capo ai seguenti atti legislativi: [Decisione \(PESC\) 2025/2032](#); [Decisione \(PESC\) 2025/2036](#); [Decisione di esecuzione \(PESC\) 2025/2038 \(Bielorussia\)](#); [Decisione \(PESC\) 2025/2040 \(Bielorussia\)](#); [Regolamento \(UE\) 2025/2033](#); [Regolamento \(UE\) 2025/2037](#); [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2025/2035](#); [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2025/2039 \(Bielorussia\)](#).

Si riporta qui di seguito una sintesi delle principali misure introdotte:

- Per quanto riguarda il settore **energetico**, a decorrere dal 25 aprile 2026 è previsto il divieto di acquistare, importare o trasferire gas naturale liquefatto (GNL) originario o esportato dalla Russia. Per i contratti di fornitura a lungo termine, se stipulati prima del 17 giugno 2025, tale divieto si applicherà dal 1° gennaio 2027. Sono, inoltre, rafforzate le restrizioni verso i principali operatori energetici russi con un divieto totale di transazione nei confronti di Rosneft, Gazprom Neft.
- Sono altresì inasprite le sanzioni nei confronti della **cd. “flotta ombra”**, ampliando l'elenco dei natanti (aggiuntivi 117 per un totale di 557), soggetti a divieto di accesso ai porti Ue e di prestazione di servizi e di riassicurazione dei vettori. È stato, infine, esteso il criterio di designazione includendo nei divieti anche le navi impiegate nel trasporto di minerali.
- Sul piano **finanziario**, sono state ulteriormente rafforzate le misure restrittive nei confronti di soggetti di Paesi terzi - incluse istituzioni finanziarie e operatori di crypto-attività - che contribuiscono a eludere le sanzioni europee o sono collegati a sistemi finanziari alternativi. In particolare, è stabilito il divieto di operazioni con sviluppatori e piattaforme di scambio quali la *stablecoin* A7A5, sostenuta dal governo russo, che ha favorito trasferimenti transfrontalieri al fine di aggirare i divieti sulle transazioni finanziarie. Inoltre, il pacchetto introduce restrizioni nei confronti di 12 istituti finanziari di paesi terzi (tra i quali Tagikistan, Kirghizistan, EAU, Hong Kong, Bielorussia e Kazakistan) per aver favorito l'elusione delle sanzioni UE o per i loro legami con i sistemi di messaggistica finanziaria russi.

- Il pacchetto integra ulteriormente l'elenco delle **entità soggette a restrizioni all'esportazione** di beni dual-use e tecnologie avanzate, includendo 45 nuovi soggetti, anche con sede in Paesi terzi, tra cui entità cinesi, di Hong Kong, indiane e thailandesi, coinvolte nell'elusione delle misure sanzionatorie sui beni impiegati nel rafforzamento della capacità militare e industriale russa.
- È altresì ampliata la lista dei beni e tecnologie a duplice uso soggetti a **divieti di esportazione**, includendo, tra gli altri, componenti elettronici, strumenti di misurazione, ulteriori sostanze chimiche utilizzate nella preparazione di propellenti e metalli, ossidi e leghe utilizzati nello sviluppo di sistemi militari. Inoltre, è colpito da misure restrittive il principale produttore aurifero russo con la finalità di limitare ulteriormente le entrate governative derivanti dall'esportazione di metalli preziosi.
- Nel settore dei **servizi**, è introdotto il divieto di fornitura di servizi spaziali commerciali, inclusi quelli di navigazione e immagini satellitari, nonché di servizi di intelligenza artificiale e di calcolo ad alte prestazioni. Inoltre, il nuovo pacchetto rende obbligatoria l'autorizzazione preventiva per tutti i servizi forniti al governo russo. È altresì vietato agli operatori europei prestare servizi direttamente collegati alle attività turistiche in Russia.
- Per quanto riguarda le **zone economiche speciali**, il pacchetto prevede significative restrizioni al mantenimento di relazioni economiche con entità attive in tali aree, fondamentali per la capacità industriale e tecnologica della Russia in quanto sede di imprese operanti nella produzione o nello sviluppo di beni che contribuiscono al potenziamento militare russo.
- Sul fronte dei **trasporti**, è stabilito il divieto di operare con porti e chiuse situate in paesi terzi utilizzati per supportare il potenziamento bellico russo.
- per quanto riguarda la **Bielorussia**, si introducono sanzioni mirate contro ulteriori soggetti bielorussi coinvolti nel sostegno al settore militare-industriale russo. Inoltre, si prevede l'allineamento delle restrizioni commerciali e finanziarie a quelle applicate nei confronti della Russia attraverso adeguamenti della normativa già in vigore.
- **Altre misure** riguardano l'obbligo per il personale diplomatico russo di notificare anticipatamente i loro spostamenti all'interno dell'area Schengen; gli Stati membri potranno imporre un regime di autorizzazione per l'ingresso sul proprio territorio di tali soggetti.
- Riguardo al **listing soggettivo**, viene introdotto un nuovo criterio per la designazione di soggetti coinvolte in forme di coercizione verso minori ucraini, quali trasferimenti,

assimilazione e rieducazione forzati. Sono, inoltre, ampliate le liste soggettive aggiungendo ulteriori 60 individui ed entità colpiti da misure di congelamento dei beni.